

Fiona Pardington Taharaki Skyside

**Padiglione dell'Aotearoa Nuova Zelanda
alla 61. Esposizione Internazionale
d'Arte - La Biennale di Venezia**

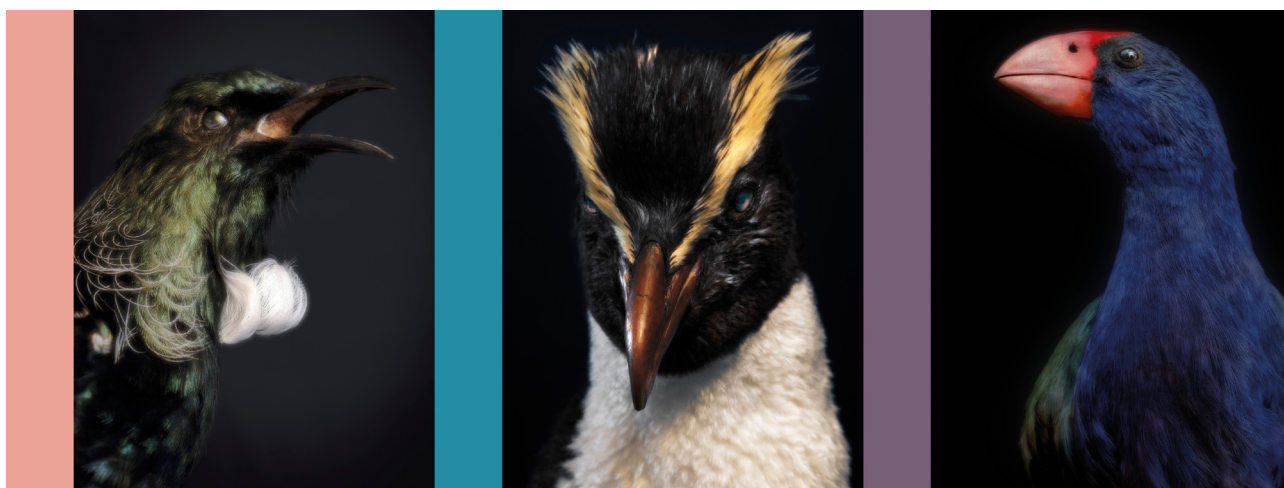
9 maggio - 22 novembre 2026

Sotto l'egida dell'Arts Council of New Zealand Toi Aotearoa | Creative New Zealand e della Christchurch Art Gallery Te Puna o Waiwhetū, il padiglione dell'Aotearoa Nuova Zelanda alla 61. Esposizione Internazionale d'Arte - La Biennale di Venezia ospiterà *Taharaki Skyside*, la nuova, serie di fotografie di grande formato e di forte impatto create da Fiona Pardington. Pardington (Ngāi Tahu, Kāti Māmoe, Ngāti Kahungunu, Clan Cameron di Erracht) punta il suo obiettivo sugli uccelli imbalsamati conservati nelle collezioni museali di Aotearoa Nuova Zelanda e Australia: esemplari plasmati dalle storie intrecciate del collezionismo coloniale, della classificazione scientifica e della perdita culturale. Concentrandosi sulle specie endemiche dell'Aotearoa Nuova Zelanda e ispirandosi alla visione poetica di Dante dell'emisfero meridionale come luogo del Purgatorio, i suoi ritratti rendono omaggio al profondo significato spirituale e culturale di questi manu (uccelli) per i Māori, confrontandosi al contempo con i retaggi che hanno collocato

molti di loro in vetrine anziché nel loro ambiente naturale. Alcuni di questi uccelli, come l'huia e il whēkau (o gufo sghignazzante), sono estinti da tempo, mentre altri sono in grave pericolo di estinzione. L'occhio e l'obiettivo di Pardington rivelano dettagli che sorprenderanno anche il pubblico neozelandese e sottolineano la fragile e insostituibile biodiversità al centro della sua pratica artistica.

“Gli uccelli possono simboleggiare l'amore familiare, l'attaccamento romantico, gli avvertimenti sui pericoli ecologici; possono essere presagi di mortalità e, nel mio lavoro, possono anche rappresentare le persone che fanno parte della mia vita. Le idee che mi sforzo di evocare ci ricordano il significato fondamentale dei manu all'interno del te ao Māori — il mondo Māori — come fonti sostentamento e figure intermedie tra il mondo umano e quello divino.”

Fiona Pardington (Kāi Tahu, Kāti Māmoe, Ngāti Kahungunu, Clan Cameron of Erracht) ONZM



DA SINISTRA A DESTRA: Tūi, *Prosthemadera novaeseelandiae*; Tawaki, Pinguino crestato del Fiordland, *Eudyptes pachyrhynchus*; Moho, takahē dell'Isola del Sud, *Porphyrio hochstetteri*; Tutti inchiestri a pigmenti su carta Ilford Galerie Smooth Cotton Rag, 1760 x 1400 mm



La Biennale di Venezia

61. Esposizione
Internazionale
d'Arte

Partecipazioni Nazionali

Taharaki Skyside continua l'acclamata pratica di Fiona Pardington di lavorare con gli archivi museali, iniziata più di 20 anni fa, e si basa sulla sua mostra del 2024 *Te taha o te rangi / Il confine dei cieli*. Quest'ultima serie parla dei manu sia come famigliari sia come presenze importantissime all'interno della cultura Māori. Prima dell'arrivo dell'uomo, l' Aotearoa Nuova Zelanda era una terra ricca di uccelli, e gli uccelli occupano un posto di rilievo nelle narrazioni Māori sulla creazione. Essi compaiono nelle pitture rupestri Māori in Te Waipounamu / l'Isola del Sud, tra le più antiche opere d'arte del Paese.

Messe in scena, illuminate e scattate con grande cura, le fotografie catturano non solo il piumaggio iridescente e la morfologia degli uccelli, ma l'essenza stessa del loro spirito. I vividi ritratti di Pardington contemplano l'orizzonte – dove la mortalità incontra la trascendenza – e i modi in cui i manu attraversano questa soglia fisica e metafisica. Sono messaggeri spirituali che operano tra il mondo dei vivi e quello dei morti.

Taharaki Skyside espande l'analisi di Pardington delle strutture della museologia: gli allestimenti, le classificazioni e gli apparati disciplinari, compreso il contenimento etnografico delle culture e delle persone, e i modi in cui queste istituzioni possono ossificare l'azione e la pratica culturale. I ritratti di Pardington fanno parte di e al tempo rispondono alla tradizione dell'illustrazione ornitologica e della pittura di uccelli che caratterizza l'illustrazione artistica e le scienze naturali del XVIII secolo. I suoi ritratti provocatori ma delicati ricordano le illustrazioni di John James Audubon (1785-1851) che, con un approccio non dissimile, scelse di dedicare la vita agli incontri ravvicinati con gli uccelli come percorso artistico "per avvicinarsi alla verità".

Molti degli uccelli della serie di Pardington sono in pericolo di estinzione, mentre altri, come l'huia, sono già scomparsi, mettendo in evidenza la minaccia ecologica sotto cui viviamo tutti. Questi ritratti oscillano tra il riportare in vita ciò che è estinto attraverso l'artificio fotografico e il riconoscerli come monumenti del proprio declino.

Ciascuno di essi offre l'occasione per un intenso incontro personale, aprendo lo spazio alla contemplazione del ruolo di ciascuno di noi nel futuro dell'ambiente.

Durante la sua prima visita a Venezia, nel 2024, l'artista riconobbe tra le sue albe e i suoi tramonti un'eco visiva dei cieli sopra le Hunter Hills, vicino a Waimate, in Te Waipounamu, dove vive. Lavorando con il fratello Neil, artista e designer nonché direttore creativo di *Taharaki Skyside*, Pardington ha integrato questi colori nelle cornici delle sue fotografie, unendo le isole dell'Aotearoa Nuova Zelanda con l'arcipelago di Venezia, a un emisfero di distanza.

Il partner di realizzazione di **Creative New Zealand** per il 2026 è la **Christchurch Art Gallery Te Puna o Waiwhetū**, e *Taharaki Skyside* è curata da Felicity Milburn e Chloe Cull.

FINE

“Pardington infonde nei soggetti che sceglie una fede incrollabile e trasformativa nel loro valore. Le sue opere per *Taharaki Skyside* rivestono un'importanza fondamentale in un contesto globale. Sottolineando le perdite ecologiche e culturali – devastanti e di vasta portata – causate dall'impatto umano e dalla colonizzazione, le sue immagini aprono momenti di straordinaria risonanza e comprensione. Cosa significa quando un artista alza il nostro sguardo verso il cielo? Gli orizzonti segnano il limite della nostra visione, la curva lungo la quale esperienza e comprensione svaniscono. *Taharaki Skyside* ci tiene sospesi su quella soglia tra il noto e l'ignoto.

Attraverso l'obiettivo di Pardington, questi reperti tassidermici cuciti insieme emanano un inaspettato carisma e grande intensità emotiva. La sua è un'osservazione attenta e tenera che ripara e ricrea.”

Felicity Milburn and **Chloe Cull**, curatrici Christchurch Art Gallery Te Puna o Waiwhetū

Note per i redattori:

Contatti per la stampa

Per tutte le richieste internazionali,
contattare Rees & Co:
Fiona Russell: fiona.russell@reesandco.com
+44 (0) 7917 130801

In Nuova Zelanda, contattare:
media@creativenz.govt.nz

Exhibition Credits

Fiona Pardington: Taharaki Skyside
61 Esposizione Internazionale d'Arte
– La Biennale di Venezia
9 maggio – 22 novembre 2026

NEW ZEALAND
Taharaki Skyside

Committente: Kent Gardner, Presidente
Arts Council of New Zealand Toi Aotearoa
Curatrici: Felicity Milburn e Chloe Cull
Espositrice: Fiona Pardington

L'artista desidera riconoscere il supporto
collaborativo di Neil Pardington per la
supervisione dell'intero progetto di *Taharaki*
Skyside ed Andrew Paul Wood per il suo
ruolo nello sviluppo concettuale di questa
serie di opere.

Visita della mostra

Istituto Provinciale per l'Infanzia Santa
Maria della Pietà di Venezia,
Riva degli Schiavoni, Castello
3701, Venezia

09 maggio – 22 novembre, 11:00 – 19:00
Pre-opening: 6 – 8 maggio, 10:00 – 19:00
Chiuso il lunedì

Usiamo l'immagine dei kā manu, gli uccelli, per
elevare le parole del nostro pepeha affinché
possano trasportarci nelle terre ancestrali
del nostro popolo. Queste parole sono incise
nello spazio tra terra e cielo. Viaggiamo con i
manu nello spirito e nella mente; un viaggio di
congiungimento che ci trasporta attraverso il
tempo e lo spazio.

He rau ki taharaki— Alle moltitudini dalla parte
del cielo
mihi kau ana—Vi salutiamo
He rau ki taharaki—Con le piume rivolte al cielo
kitea ana—Vi vediamo

He rau ki taharaki—Le pagine rivolte al cielo
Ka kōrerohia—Saranno lette
He rau ki taharaki—Molte canzoni rivolte al cielo
Ka waiaatia—Saranno cantate

Dr Hana O'Regan (Kāi Tahu) ONZM, leader dello sviluppo
culturale, dei diritti sanciti dal te Tiriti o Waitangi, della
promozione linguistica e dell'educazione Māori.

“Le fotografie di Fiona sono più che semplici
immagini: sono atti di ritorno. Ogni uccello,
ogni luccichio di piume e ogni orizzonte
imbrunito, porta con sé presenza e assenza
in egual misura: il respiro della vita e il
silenzio che lo segue. Il suo lavoro racchiude
il paradosso della bellezza e della perdita
con grazia e precisione, evocando tanto
la memoria ancestrale quanto l'urgenza
del presente. Soffermarsi davanti a queste
fotografie significa vedere riflesso lo sguardo
dell'Aotearoa, paziente e consapevole.”

Kent Gardner, committente, Aotearoa Nuova Zelanda alla
61 Esposizione Internazionale d'Arte, La Biennale di Venezia,
2026 Presidente, Arts Council of New Zealand Toi Aotearoa

Fiona Pardington ONZM

Fiona Pardington (Kāi Tahu, Kāti Māmoe, Ngāti Kahungunu, Clan Cameron di Erracht) è responsabile di alcune delle immagini più memorabili dell'arte contemporanea dell'Aotearoa Nuova Zelanda.

Per oltre trent'anni, ha sviluppato una pratica artistica molto apprezzata a livello nazionale e internazionale, operando principalmente nell'ambito della tradizione della natura morta fotografica. Pardington lavora spesso con collezioni museali, sottolineando l'importanza culturale e spirituale fondamentale per i Māori dei taoka e dei reperti di storia naturale.

Pardington ha ricevuto numerosi premi e riconoscimenti, tra cui la Moët et Chandon Fellowship (1991-1992), la Frances Hodgkins Fellowship (1996-1997) e la residenza Ngāi Tahu presso l'Università dell'Otago Ōtākou Whakaihu Waka (2006).

Nel 2011, Pardington è diventata membro della New Zealand Arts Foundation e nel 2016 è stata nominata Cavaliere dell'Ordine delle Arti e delle Lettere (Chevalier de l'Ordre des Arts et des Lettres) dal Primo Ministro francese, prima artista visiva neozelandese a ricevere questo onore. Nel 2017, è stata insignita del titolo di Membro dell'Ordine al Merito della Nuova Zelanda (ONZM) e nel 2025 è stata promossa Ufficiale dell'Ordine al Merito della Nuova Zelanda per i servizi resi alla fotografia.

Le opere di Pardington sono state collezionate in gran numero da tutte le principali gallerie pubbliche dell'Aotearoa Nuova Zelanda, nonché dal Metropolitan Museum of Art (New York), dal Musée du Quai Branly (Parigi), dalla National Gallery of Art (Washington, Stati Uniti), dalla National Gallery of Canada (Ottawa), dalla Queensland Art Gallery | Gallery of Modern Art e dalla National Gallery of Victoria (Australia).

Fiona Pardington è rappresentata da STARKWHITE.

Creative New Zealand

Creative New Zealand è l'agenzia nazionale per lo sviluppo delle arti dell'Aotearoa Nuova Zelanda e dal 2001 sostiene gli artisti neozelandesi alla Biennale di Venezia. Il padiglione nazionale alla Biennale Arte 2026 sarà il tredicesimo nella storia del Paese a Venezia.

Christchurch Art Gallery Te Puna o Waiwhetū

La Christchurch Art Gallery Te Puna o Waiwhetū è il museo d'arte di Ōtautahi Christchurch e ospita una delle collezioni d'arte pubbliche più significative della Nuova Zelanda. L'istituzione presenta un programma espositivo attivo e acclamato che spazia dalle installazioni guidate dagli artisti alle rassegne su larga scala e gestisce inoltre un programma editoriale artistico molto rispettato.

“La tassidermia occupa uno spazio unico tra amore, morte e feticismo. Nel fotografare i reperti dei musei, ho potuto osservare l'artificio della presentazione degli uccelli, il modo in cui sono stati disposti, la cura con cui sono stati assemblati e, a volte, il loro stato di usura. Utilizzando luci e angolazioni strategiche, cerco di far risaltare il loro carisma, liberandoli dai vincoli che li rendono meri oggetti.”

Fiona Pardington (Kāi Tahu, Kāti Māmoe, Ngāti Kahungunu, Clan Cameron of Erracht) ONZM

IMMAGINI IN ALTO DA SINISTRA A DESTRA: *Tūi, Prosthemadera novaeseelandiae*; collezione del South Canterbury Museum (2011/211.1), Timaru, Aotearoa Nuova Zelanda 2024; *Tawaki*, pinguino crestato del Fiordland, *Eudyptes pachyrhynchus*; collezione del South Canterbury Museum (2008/157.1), Timaru, Aotearoa Nuova Zelanda 2024; *Moho, takahē dell'Isola del Sud*, *Porphyrio hochstetteri*, probabile giovane adulto, *Deas Cove, Thompson Sound, Te Rua-o-te-Moko Fiordland, 1851*; collezione del Museum of New Zealand Te Papa Tongarewa (OR. 022236), Te Whanganui-a-Tara Wellington, Aotearoa Nuova Zelanda 2025. Tutti inchiostri a pigmenti su carta Ilford Galerie Smooth Cotton Rag, 1897 x 1458 mm

ARTS COUNCIL
NEW ZEALAND TOI AOTEAROA


**CHRISTCHURCH
ART GALLERY
TE PUNA O
WAIWHETŪ**